Il colpo d’occhio del teatro greco di Siracusa: 2.500 studenti per Icaro Junior

Gran finale al teatro greco di Siracusa l’edizione 2022 del Progetto Icaro, iniziativa di promozione dei temi della sicurezza portata avanti dalla Polizia Stradale in collaborazione con le scuole siracusane. Appuntamento conclusivo, questa mattina, con in scena lo spettacolo teatrale Icaro Junior, dedicato agli alunni delle ultime tre classi della primaria. A seguire sui gradoni del Temenite, poco più di 2.500 studenti provenienti da 22 istituti comprensivi di tutta la provincia di Siracusa.
Con “Icaro junior” – scritto e diretto da Matteo Vicino ed interpretato dalla compagnia Teatrale “Il Sipario” in chiave musical – i piccoli studenti saranno accompagnati nella “giungla” dei tanti pericoli del traffico, dai poliziotti Osvaldo e Marta, in un ideale percorso casa-scuola.
A condurre l’appuntamento Oriana Vella. FMITALIA e SiracusaOggi.it sono i media partner ufficiali anche dell’edizione 2022 del Progetto Icaro della Polizia Stradale.

Divelta e spezzata la targa dedicata alla memoria di Pino Filippelli: “atto ignobile”

Ignoti hanno preso di mira la targa in marmo che ricorda il giornalista siracusano Pino Filippelli, posta nell’omonimo

slargo, a pochi passi dall’ingresso del palazzetto dello sport della Cittadella. Spinta con forza, è stata divelta dalla base. L’impatto con il terreno l’ha spezzata in più parti. Nei giorni precedenti era stata imbrattata con della vernice.
“Un atto vandalico ignobile”, ruggisce il segretario dei giornalisti Assostampa che nel 2016 aveva collaborato alla posa della targa commemorativa.
“Questo ennesimo gesto, compiuto contro un simbolo che ricorda un giornalista con la schiena dritta e che tanto ha fatto per Siracusa, dimostra come sia ancora lunga la strada per combattere l’inciviltà di alcuni. Siamo certi che le forze dell’ordine riusciranno a trovare i responsabili”.

Ad Antonio Calbi consegnato il premio Mario Tommaso Gargallo

Antonio Calbi è la prima personalità del mondo della cultura e dell’arte a ricevere il neonato premio Mario Tommaso Gargallo. Istituito dall’associazione Noi Albergatori di Siracusa, è stato consegnato ieri al teatro greco. Il sovrintendente della Fondazione Inda ha ricevuto il riconoscimento prima della replica di Edipo Re, alla presenza del sindaco Francesco Italia e di Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori.
“Per la capacità e professionalità di rilevanza manageriale prodotta nel mettere in scena al teatro greco di Siracusa spettacoli di grande attrazione culturale” è la motivazione che ha accompagnato la consegna del premio Mario Tommaso Gargallo ad Antonio Calbi.
“Citare i percorsi culturali di Calbi – ha detto Rosano – sarebbe davvero lungo. Mi limito a dire che da critico

teatrale e studioso delle arti sceniche, con il bagaglio di esperienze e conoscenze che possiede, da quando si è insediato all'Inda, si è distinto per capacità e professionalità, incidendo in modo significativo sulla crescita delle stagioni di spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa".
Non senza emozione, Antonio Calbi. "Sono molto onorato di ricevere questo nuovo premio intitolato a un grande siracusano, Mario Tommaso Gargallo, un uomo di visione e di innovazione, che ha saputo immaginare e concretizzare, tradurre i sogni in realtà. Non c'è arte che più del teatro si fa insieme, in tanti. E dunque sento di dover condividere questo riconoscimento con tutte le maestranze, i lavoratori e le lavoratrici, le dipendenti e i dipendenti della Fondazione Inda che, ogni anno, rendono possibile le stagioni al Teatro Greco. Poi lo voglio dedicare agli artisti che hanno abitato questo palcoscenico nelle ultime quattro stagioni, quelle della mia sovrintendenza. E alle migliaia di spettatori che hanno abitato la cavea".
Il premio – una "corona di Elena", scultura in ceramica raku, ferro e vetro – è stato realizzato dall'artista Stefania Pennacchio.

A Siracusa studenti di cinque Paesi: concluso l'Erasmus Plus del comprensivo Brancati

Estonia, Macedonia del Nord, Turchia, Spagna, Romania.

Sono i Paesi di provenienza degli studenti e dei rispettivi accompagnatori che, a conclusione di un progetto durato tre anni, hanno fatto tappa a Siracusa. Nei giorni scorsi si è

così svolto il momento conclusivo del Progetto Erasmus Plus “Today alone, tomorrow in a team”, coordinato dalle docenti di Lingue straniere Assunta Boscarino, Barbara Gionfrida e Corradina Rinaldi dell’istituto comprensivo Brancati di Belvedere, guidato dalla dirigente scolastica Stefania Gallo.

Nelle giornate trascorse nel capoluogo, le delegazioni dei Paesi partners hanno svolto attività laboratoriali di gruppo, insieme agli alunni siracusani e ai loro insegnanti. Tutto questo, rigorosamente in lingua inglese. Il filo conduttore è stato il tema dell’inclusione, un concetto sempre citato ma difficile da attuare concretamente.

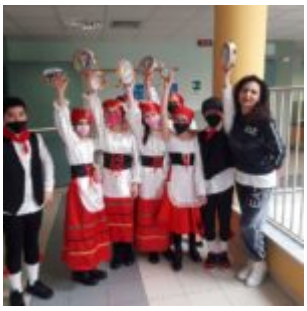
I partecipanti si sono cimentati, tra le altre iniziative, nella realizzazione della carta di papiro, delle Pigotte con la delegazione siracusana dell’Unicef, in un laboratorio di ceramica. Spazio, inoltre, al teatro.

Il Salone Borsellino di Palazzo Vermexio ha ospitato la conferenza di chiusura del progetto. Oltre al sindaco, Francesco Italia e al funzionario Giuseppe Prestifilippo, era presente Remon Karam, il giovane arrivato in Italia a 14 anni, solo, a bordo di un barcone della “speranza” e che proprio nei giorni scorsi ha coronato il sogno della laurea, all’Università Kore di Enna. Remon è il protagonista del libro “Il mare nasconde le stelle” di Francesca Barra.

I monumenti di Siracusa hanno incantato gli ospiti. Sono stati gli alunni dell’istituto Brancati a far loro da guide turistiche, ancora una volta utilizzando l’inglese come lingua per comunicare.









La finalità del progetto era principalmente quella di stimolare una riflessione sulle tematiche dell'accoglienza, dell'integrazione, della diversità.

Occasione di scambio è stata,infine, la "Cena delle culture", preparata con il coinvolgimento dei ragazzi.

Claudio Fava a Siracusa: "Rifiuti, emergenza

regionale. Business nelle mani di pochi”

Il presidente della commissione regionale antimafia, Claudio Fava, ha partecipato ad un incontro pubblico organizzato da Articolo Uno, a Siracusa.
Fava, candidato alle primarie del centrosinistra per la presidenza della Regione, è reduce anche da un duro scontro con il presidente Musumeci, da lui accusato di aver chiesto un favore – una mediazione per un incontro con Berlusconi – a Dell’Utri, condannato per mafia.
Lo abbiamo incontrato a margine di questo suo incontro siracusano, per parlare del sistema di gestione dei rifiuti, al centro peraltro di una inchiesta della sua commissione, e di una raccolta differenziata che stenta ancora a decollare in Sicilia, specie nei grandi centri. E questo, secondo Fava, avverrebbe per la connivenza di certa politica che a parole vuole cambiare sistema, senza cambiare, però, le premesse.
“La gestione dei rifiuti è una emergenza siciliana, un business concentrato nella mani di pochi. Le discariche sono private e senza spazio per investimenti pubblici per incrementare il riciclo ed il riuso. Non credo accada per caso. Forse chi gestisce le politiche pubbliche è miope, o forse vuole garantire gli interessi di chi ha, nei fatti, un monopolio nella discariche”, è l’analisi di Claudio Fava.
Il presidente della Regione, nei giorni scorsi, nel corso di una intervista, ha detto che i siciliani hanno un problema culturale verso la differenziata. “Una affermazione ridicola e offensiva. Per lui i siciliani sono culturalmente incapaci? È una cazzata (dice proprio così, ndr), basta guardare i dati della differenziata. Ci sono grandi città siciliane con percentuali al di sopra della soglia fissata del 65%, e altre buone realtà come Siracusa al 50%. E poi ci sono Palermo e Catania con percentuali ridicole. Quindi è evidente che il problema non è la cultura, ma le politiche messe in atto e le

scelte amministrative che permettono di lavorare sulla differenziata. La Regione, piuttosto, non ha mai esercitato i poteri di supplenza sostitutivi che la legge le attribuisce", argomenta il presidente della commissione regionale antimafia. Quanto a Siracusa città, "il suo dato percentuale è significativo. Positivo rispetto a Messina, Catania e Palermo. Un dato in crescita che può riportare una città importante come Siracusa su di un livello di dignità che è fissato per legge. Quello che è mancato è stato un intervento chirurgico su Palermo e Catania, anzichè gravare sulle altre realtà che hanno avviato una buona differenziata".
La soluzione individuata dal governo di Palermo per porre fine al monopolio delle discariche ed ai flop dei grandi capoluoghi è la termoutilizzazione. "Tutta questa situazione è un pretesto per bruciare rifiuti. La termovalorizzazione è soluzione del problema partendo però dalla parte finale", dice secco Claudio Fava. "Siccome non riusciamo a differenziare, non creiamo un ciclo utile e produttivo, dobbiamo bruciare. Ecco, stiamo rinunciando alla possibilità di creare filiere produttive attraverso economie circolare sui rifiuti. E per farlo utilizziamo fandonie. Sapete che una tonnellata di rifiuti bruciate equivale ad una tonnellata e mezzo di diossina e CO2? Pagheremo per queste emissioni in atmosfera. Denari che finiscono in bolletta. E parliamo di una tecnologia che richiede almeno 7 anni per essere realizzata quando oggi è già obsoleta in Europa".

Come la terra dei fuochi: una cava per bruciare

illecitamente rifiuti

Perlustrazioni aeree avevano segnalato diversi episodi di smaltimento illecito di rifiuti, dati alle fiamme, presso una cava abbandonata, poco fuori Augusta.
Le indagini avviate dalla Capitaneria di Porto e dirette dalla Procura.di Siracusa, hanno portato alla individuazione del presunto responsabile, finito ai domiciliari. Sequestrate la cava, il camion utilizzato per l'illecita gestione di rifiuti e varia documentazione presso una impresa megarese.
Le misure cautelari sono state eseguite dalla Guardia Costiera di Augusta, con il supporto di colleghi di Catania e con l'ausilio del Commissariato di Augusta.
I rifiuti, una volta abbancati, venivano dati alle fiamme in modo da recuperare spazio per altri carichi. Gli investigatori hanno trovato evidenti tracce circa la presenza anche di rifiuti speciali tra quelli distrutti con il ricorso al fuoco.

Carnevale di Primavera, subito pienone a Palazzolo. E oggi si continua

L'inedito carnevale di primavera fa registrare un pienone per Palazzolo Acreide. Sin dal pomeriggio, centinaia di persone hanno seguito prima la sfilata dei carri, partita da via Dante. E poi appuntamento per tutto in una piazza del popolo che non si vedeva così gremita dai tempi precedenti al covid.
Musica, allegria ed anche qualche gruppo persino mascherato per la notte bianca con i giganti di cartapesta.
E oggi altri due appuntamenti con il carnevale di primavera ed

i sei carri allegorici, più una maschera buffa, realizzati dai maestri locali della cartapesta, alcuni persino under 20.
“È stata una grande intuizione riproporre i carri a maggio. Una scelta che si è rivelata vincente e che ha visto una grande partecipazione di pubblico”, dicono il sindaco Salvo Gallo ed il vice Maurizio Aiello. A Palazzolo è già partito il conto alla rovescia per il vero e autentico carnevale, a febbraio del prossimo anno, il ritorno della tradizione tutelata anche dal Ministero dei Beni Culturali.
Oggi i carri saranno esposti dalle 11 al corso e sfileranno a partire dalle 16.00. Alle 11.30 concerto della Luna Rossa, cover band di Renzo Arbore, e alle 18 i Baciami Piccina Swing.

Santa Rita, celebrazioni a Siracusa: il giorno della benedizione delle rose

Si celebra oggi la festa di Santa Rita da Cascia, una delle figure più invocate e venerate dai cattolici, “la Santa dell’impossibile, protettrice delle persone in stato di bisogno”.
Affollata, questa mattina, la parrocchia di Santa Rita, in corso Gelone, per la celebrazione presieduta dall’arcivescovo Francesco Lomanto. A seguire, la tradizionale benedizione delle rose, in ricordo del roseto che sbocciò, secondo la vulgata, in pieno inverno per intercessione della Santa.
Altri momenti di benedizione delle rose previsti, come di consueto, nel pomeriggio.
Ieri, intanto, a margine delle celebrazioni per Santa Rita, marcia della pace a cura dei gruppi scout AGESCI con percorso lungo corso Gelone ed arrivo all’interno della parrocchia di

Santa Rita. Vi hanno preso parte anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ed il delegato di Grottasanta, Alessandro Maiolino.



I Carabinieri a scuola, iniziative di Legalità. Incontri al comprensivo Messina

Si è svolto nei giorni scorsi un ciclo di incontri presso la palestra dell’istituto comprensivo “Vincenzo Messina” di

Palazzolo Acreide con il Comandante della Compagnia Carabinieri di Noto, Cap. Federica Lanzara, e il Luogotenente C.S. Corrado Marcì, Comandante della locale Stazione.
Un incontro inserito nel più ampio ambito di conferenze sulla "Cultura della legalità" tenute dall'Arma sul territorio e durante il quale sono stati trattati temi quali l'abuso di sostanze stupefacenti, il bullismo, il cyberbullismo, lo stalking, il vandalismo e la sicurezza informatica. Il dialogo con gli alunni della scuola primaria è stato molto animato, caratterizzato da numerosissimi interventi e domande e dalla presenza di militari dell'Aliquota Radiomobile che hanno mostrato le funzionalità della nuova Alfa Romeo Giulia in dotazione al reparto; mentre l'incontro con le classi della scuola secondaria di primo grado ha suscitato una grandissima attenzione e curiosità soprattutto in relazione al tema degli stupefacenti.

Ancora un incidente sul lavoro in zona industriale, ferito operaio in Sonatrach

Un nuovo incidente sul lavoro nella zona industriale, questa volta all'interno della raffineria Sonatrach di Augusta. L'episodio sarebbe avvenuto un paio di giorni fa. Coinvolto un operaio metalmeccanico che, fortunatamente, non avrebbe riportato grosse conseguenze. A darne notizia è la Femca Cisl, con una nota del segretario Alessandro Tripoli. "Un altro incidente occorso presso la Sonatrach e che ha registrato un altro infortunio, ai danni di un operaio di una ditta. Non è stato condiviso con le sigle sindacali, o meglio non con tutte".

Quest’ultimo passaggio torna a far trasparire una spaccatura all’interno del mondo sindacale, manifestatasi già in occasione dello sciopero di inizio settimana e indetto dalle sigle metalmeccaniche di Cgil e Uil. Ma Tripoli smentisce una simile lettura. “Nessuna spaccatura. Possono, al massimo, esserci delle opinioni differenti tra le varie sigle, ma come chimici (la Femca Cisl, ndr) lavoriamo d’intesa piena con gli altri sindacati”.
Il problema, semmai, riguarderebbe il mancato coinvolgimento della Cisl nelle comunicazioni aziendali seguite all’incidente. “Nel caso Lukoil l’unione sindacale è stata pienamente attuata, nel caso della società algerina, si è registrata una pecca”, dice a proposito Tripoli. “Il fatto di non avere rappresentanze sindacali all’interno della Sonatrach non deve essere il pretesto per venir meno a tale unità: non si tratta di esercitare un’opinione o fare un accordo, bensì di tutelare al cento per cento la salute e l’integrità di chi, giorno per giorno fa il proprio dovere recandosi a lavoro ed il cui diritto è quello di tornare a casa incolume. Siamo fiduciosi che il coinvolgimento di tutti si possa attuare”.